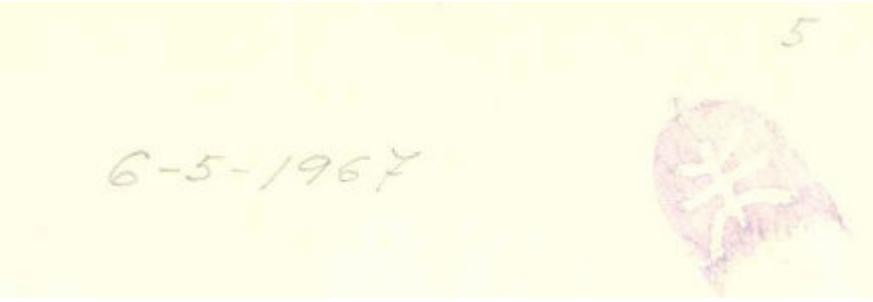


UMMOAELEWE

N° di copie 1

Lingua SPAGNOLO
 AL SIG. ENRIQUE VILLAGRASA NOVOA
 MADRID SPAGNA



IL WAAM REALE ED IL WAAM (UNIVERSO) "ILLUSORIO", DEI SENSI

E' molto difficile per l'OEMII (Uomo) avere esatta coscienza della vera natura del Mondo Fisico che lo circonda.

Le immagini mentali che ci siamo formati del nostro ambiente circostante possono erroneamente suggerirci che tale Mondo Fisico è apparentemente come lo " vediamo " " tocchiamo " o " udiamo "

Ma l'attenta analisi ha rivelato agli scienziati di UMMMMO come a quelli della TERRA e di altre civiltà Galattiche (con un certo grado di cultura) , che il nostro WAAM non è come lo rappresentano ordinariamente i nostri sensi. Quindi : i vivi colori che apprezziamo in un mazzo di fiori non sono altro che una bella percezione psicologica. Non esiste (al di fuori di noi stessi) una tale ricchezza cromatica. E' solo una fredda gamma di frequenze elettromagnetiche ciò che rimane come ultimo "substratum" della percezione.

L'OEMII è l'unico essere del WAAM che supera le limitazioni del suo organismo per comprendere questo Mondo , utilizzando la mente per farlo in modo intellettuale, dato che gli organi di senso corporei, le vie nervose ed i meccanismi corticali di sintesi e percezione psicologica ne falsano totalmente la realtà.

Vediamo un esempio di come i nostri organi fisiologici di senso distorcono la VERITÀ', mascherando le cose con un bell'abito, senza il quale il nostro WAAM (UNIVERSO) visto tale e quale è ci si presenterebbe come una fredda successione di IBOZOO UU (Spiegheremo più avanti questo concetto) sfasati fra loro.

Quando tenete fra le vostre dita, ad esempio, un accendino avete coscienza (salvo specifiche perturbazioni mentali tali quali certi stati crepuscolari di un individuo) che QUELLO E' LA' : brillante, freddo, elegante nelle sue linee. Se si esercita una debole pressione su di un bottone, si ha una fiammella azzurrina, dovuta alla combustione del butano che fuoriesce da un tubo di piccolo diametro.

" Quello " sta quindi LA' , pressato fra pollice ed indice non è una Illusione " Quello ESISTE "

E senza dubbio quell'accendino non è altro che l'ingenua percezione di una persona semplice, dalla scarsa capacità di comprendere il WAAM che lo circonda.

Un Fisico di OYAGAA (Pianeta TERRA) potrebbe dirvi molte più cose su questo umile accendino. Vi direbbe ad esempio che in realtà NON NE TOCCATE la superficie nonostante la sua illusoria evidenza, dato che esistono grandi distanze relative fra gli atomi del metallo e le nubi elettroniche degli atomi dell'epidermide che ricopre le vostre dita.

Un OEMII terrestre poco preparato potrebbe timidamente obiettare che se il pezzetto di metallo non fosse in contatto con la propria pelle "cadrebbe al suolo", non potendo essere sostenuto. Ma lo scienziato terrestre gli parlerebbe di Campi di Forza, di Tensori, di Repulsioni fra le cariche elettriche negative.

Gli suggerirebbe anche che la bassa Temperatura del metallo che produce una sensazione di freddo è conseguenza della bassa ampiezza di vibrazione delle sue molecole rispetto a quella dell'epidermide.

E gli indicherà anche che l'apparenza compatta della superficie cromata è illusoria dato che i nuclei atomici sono separati fra loro con le stesse proporzioni degli astri in una Galassia.

Un esperto terrestre in Ottica Fisiologica gli dirà che la luminosità reale dell'oggetto è di una decina di volte maggiore di quella apparente. Ovvero Una vera torcia, solo che, attraversando il nostro occhio, il cristallino e l'umor vitreo assorbono quasi tutti i suoi fotoni facendo sì che alla retina giunga un'energia luminosa molto ridotta.

Un fisiologo terrestre sorriderrebbe se lei dovesse chiedergli come fa la luce ad arrivare alla corteccia cerebrale, e le spiegherebbe che la LUCE non arriva mai veramente al neuro-encefalo. Che i fotoni, incidendo sulla retina provocano impulsi codificati che si trasmettono tramite i neuroni del Nervo ottico in forma di messaggio elettrico a chiave, di modo tale che il rapporto fra la fiammella di butano reale ed il messaggio che il nostro cervello ne riceve è simile a quello che intercorre fra una MUCCA reale che pasce in un prato CON LE LETTERE CHE NE COMPONGONO IL NOME.

E per ultimo un neuropsichiatra le indicherebbe in modo molto vago, dato che lui stesso ignora molte delle caratteristiche di tale processo, come l'encefalo integra i milioni d'impulsi a chiave fino a fonderli e sintetizzarli in una unica percezione. Illusoria percezione che è l'unica immagine che riusciamo ad ottenere DEL MISTERO ACCENDINO CHE ESISTE FUORI DI NOI.

In effetti: Tale IMMAGINE DELL'ACCENDINO CHE CI RISULTA TANTO FAMILIARE assomiglia all'ACCENDINO REALE come le lettere N-I-N-F-E-A al fiore cui compongono il nome.

L'OEMMI dunque; deve sbarazzarsi degl'ingenui schemi mentali sugli oggetti, sui colori, sui suoni, eccetera che continua a mantenere nel cervello fin dall'infanzia. Gli uomini di ciascun gruppo sociale che conosciamo, collegati con distinti OYAA (PIANETI) con i quali abbiamo intrattenuto contatti fino ad ora, compresi quelli della TERRA e di UMMO, si sono resi conto di questa necessità, e gli scienziati delle varie civiltà vanno pian piano svelando le basi reali del nostro WAAM. Fino a quale punto siete arrivati voi? Il modello matematico dell'Universo proposto dai fisici della TERRA con la sua Teoria Relativista, la Meccanica Quantistica e Meccanica Statistica, è un fedele riflesso della VERITA'?

Quando vi presenteremo la nostra TEORIA del WAAM potrete rendervi conto voi stessi delle differenze.

Abbiamo avuto modo di osservare che l'Oemii (Uomo) di OYAGAA (TERRA), che voi chiamate "Uomo della strada" o "Uomo della massa", non iniziato alla disciplina scientifica terrestre della Fisica possiede un concetto molto primitivo dello Spazio

e dell'UNIVERSO che noi chiamiamo WAAM.

Fin da UUGEYIE (BAMBINO) è stato educato ad accettare come valida l'immagine deformata del Mondo esteriore che i nostri sensi ci offrono.

Sì; Si comporta come un UUGEE (BAMBINO) che venga collocato in un ambiente dalle pareti sferiche e spoglie, al quale i genitori insegnino (senza essere visti) solo le lettere e le sillabe di una lingua terrestre. Contemplando tali caratteri tipografici, il bambino potrebbe crearsi l'illusione che i Mobili, gli Animali, gli alberi e gli altri oggetti che quei grafismi esprimono abbiano esattamente la forma convenzionale delle lettere che li rappresentano.

L'OEMII terrestre s'immagina quindi lo SPAZIO come un "continuo scalare" in tutte le direzioni. Partendo da questa immagine dello spazio (iniziata con EUCLIDE) voi elaborate tutta una Geometria basata su astrazioni quali il PUNTO, la RETTA ed il PIANO. Avete finito per accettare che PUNTO PIANO e RETTA rappresentano realmente, anche se con un'astrazione intellettuale, i veri componenti del WAAM.

Questo vizio d'origine tuttora non corretto vi sta costando un notevole ritardo sulla via della comprensione del Mondo Fisico.

In effetti: Mentre voi ingenuamente continuate ad accettare l'esistenza di uno SPAZIO euclideo a tre dimensioni; insigni Matematici terrestri quali Gauss, Riemann, Bolyai e Lobat-schewsky intuiscono genialmente la possibilità di ampliare i ristretti criteri di Euclide elaborando una nuova Geometria per un n- Spazio e, per quanto la mente umana non arrivi a percepire mentalmente l'immagine di un corpo di più di tre dimensioni, l'ausilio della Matematica consente facilmente di superare questo scoglio intellettuale.

Ma questi modelli matematici di Geometrie pluridimensionali ellittiche ed iperboliche, corrispondono alla realtà del nostro WAAM o si tratta solo di entelechie create dai matematici?

L'ipotesi relativista del tedesco EINSTEIN si collega in via di principio ai criteri del russo Minkowski che concepisce il Tempo come una ulteriore dimensione. Intuendo uno spazio -Universo tetradimensionale. L'Oemii terrestre ha fatto un gigantesco passo in avanti nel senso di rompere almeno con la meschina ed intuitiva immagine di un Cosmo tridimensionale.

Ma E' allora così il nostro SPAZIO- COSMO ?(a prescindere dal fatto di concordare sull'esistenza di due,tre,quattro o N dimensioni)

La nostra risposta riveste un carattere di speciale gravità per i Fisici della Terra che si dibattono imbarazzati alla ricerca del genuino modello di SPAZIO.

ASSOLUTAMENTE NO:

La nostra immagine del UAM (COSMO) cioè dello SPAZIO differisce dalle fondamenta rispetto a quella che voi avete elaborato. E' precisamente con il concetto della dimensione il punto in cui la discrepanza comincia a farsi grave.

Inoltre: Le contraddizioni che voi osservate nella Fisica relativistica e nella Meccanica quantistica sono prodotti di un vizio d'origine. Sono la conseguenza di alcuni basici e fondamentali errori concettuali.

Giunti a questo punto occorre fare un inciso per apportare alcune osservazioni

┌



19

In primo luogo dobbiamo rimarcare che la nostra concezione dello Spazio: differendo essenzialmente da quella terrestre richiede basi matematiche diverse dalle vostre. Non perchè i nostri simboli matematici sono diversi, dato che un tale semplice ostacolo è facilmente superabile mediante un'accurata trascrizione, (cambio di numerazione da base 12 a base decimale, ecc.) Ma non è facile che voi possiate comprendere i nostri algoritmi del WUA WAAM (MATEMATICHE DELLO SPAZIO FISICO) senza preventivamente seguire un corso di iniziazione completo che richiederebbe molti mesi di studio agli iniziati in matematica terrestre. Vi è una ragione specifica per questo: Quando si tratta di analizzare le proprietà dello Spazio, i normali postulati della logica familiari a noi come a voi NON SERVONO.

Come sapete la Logica formale accetta il criterio che dai terrestri è denominato **PRINCIPIO DEL TERZO ESCLUSO** (Secondo il quale qualsiasi proposizione può solamente assumere due stati: ● FALSA oppure ● VERA) Nella nostra WUUA WAAM tale postulato deve essere rifiutato. Si ricorre quindi ad un tipo di Logica Multivalente denominata dai nostri specialisti UUUUA IES (LOGICA MATEMATICA TETRAVALENTE) secondo la quale qualsiasi proposizione può adottare indistintamente quattro valori: ● AIOOYAA (VERO) ● AIOOYEEDOO (FALSO) ● AIOOYA AMMIE (Si potrebbe tradurre con: VERO AL DI FUORI DEL WAAM) ● AIOOYAU (Intraducibile in Lingua terrestre)

Comunque, pur rimanendo nell'ambito della Logica Terrestre divalente (Utilizzata anche da noi nella nostra vita quotidiana o nello studio dei fenomeni macrofisici, possiamo presentarvi la nostra concezione del WAAM.

Ci sforzeremo pertanto di rimanere nell'ambito di un sistema nel quale risultino validi tanto il Calcolo Infinitesimale, come il Calcolo Integrale, la Topologia , i Calcoli Vettoriale e Tensoriale, la Teoria dei Grafi ed Investigazione operativa, così familiari ai terrestri.

Quindi in questo rapporto informativo. Quando saremo costretti ad utilizzare algoritmi matematici ci sforzeremo di usare quelli a voi familiari, utilizzando l'algebra ed il maggior numero di notazioni a voi abituali.

20

Abbiamo lungamente riflettuto quando il Signore spagnolo Enrique Villagrasa ci ha richiesto per via telefonica informazioni sulla nostra concezione dello SPAZIO e le nostre sensazioni psicologiche nel corso dei viaggi nelle UEWA OEMM (NAVI per VIAGGI INTRAGALATTICI) sulla Convenienza o meno di rivelare questi concetti. Finora infatti non avevamo fornito tale tipo d'informazioni ad alcuno scienziato Terrestre, essendo stati gli sviluppi teorici che fino ad oggi abbiamo inviato a vari matematici e Fisici sempre orientati verso i domini della Microfisica e della Teoria Matematica delle reti.

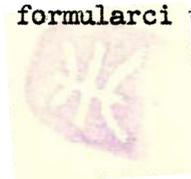
La REALE scoperta da parte degli scienziati terrestri di questo concetto provocherebbe un controproducente sviluppo (In quanto smisurato) della FISICA che potrebbe tradursi in applicazioni tecnologiche PERICOLOSISSIME stante l'attuale stato di disequilibrio della RETE SOCIALE TERRESTRE.

Abbiamo infine optato per rivelarvi con cautela alcuni aspetti della nostra teoria dell'UXGIGIAAM WAAM (SPAZIO FISICO REALE).

Grazie alla cura da noi posta nel non fornire certe dimostrazioni e non divulgare certi aspetti della questione, questi paragrafi non presentano per voi alcun rischio. In tal modo qualsiasi scienziato terrestre che legga queste righe si rifiuterà in buona logica formale di accettare una testimonianza che, provenendo da OEMII extraterrestri, gli apparirebbe frutto della fantasia. Non vi è pertanto pericolo nel mostrare ai suoi fratelli questi fogli meccanografati.

30

Dopo quanto abbiamo affermato, voi potreste probabilmente formularci una domanda importante:



Come facciamo a sapere noi OEMII di UMMO che la nostra concezione dell'UXGIGIAM WAAM (SPAZIO) è QUELLA VERA e non lo è ad esempio il modello terrestre di RIEMANN ?

Naturalmente, se noi evitiamo di formulare le pertinenti dimostrazioni per evidenti ragioni di carattere etico, voi stessi dovete rimanere perfettamente fedeli agli attuali modelli della FISICA terrestre.

Quanto a noi, CI RISULTA che il nostro MODELLO basato sul concetto dell'IBOZOO UU (Spiegheremo più avanti tale concetto) è reale, dato che i risultati sperimentali lo confermano alla perfezione. Il fatto che riusciamo a realizzare viaggi mediante il cambio del sistema tridimensionale di riferimento, spostandoci entro la nostra Galassia grazie alla modifica delle fasi di quelle che voi chiamate particelle subatomiche (Che come vedremo più avanti altro non sono che IBOZOO UU orientati in una maniera particolare) confermano una volta di più la nostra Teoria del WAAM.

Inoltre, la nostra teoria coincide (a parte qualche dettaglio) con le Tesi elaborate da altre civiltà installate su altri OYAA (PIANETI) che hanno avuto contatti con noi e che si trovano in uno stato di sviluppo scientifico avanzato.

LA NOSTRA TEORIA DELL'UXGIGIAM WAAM (SPAZIO)

Quando i nostri fratelli giunsero nell'anno terrestre 1950 su OYAGAA (TERRA) e, una volta appresa la lingua francese, ebbero accesso per la prima volta alla BIBLIOTECA sita a Parigi in Rue de Richelieu 58, rimasero sbalorditi nel leggere nei migliori libri di Matematica terrestre che vi erano conservati; come; dei concetti tali quali il PUNTO, la RETTA ed il PIANO continuassero ad essere da voi considerati come semplici astrazioni di una realtà soggiacente all'UNIVERSO.

Così quando i matematici terrestri definiscono un punto come una famiglia di curve oppure come un insieme ordinato di n numeri o (n- tupla) $P (a_1 a_2 a_3 \dots a_n)$ in uno n-spazio, intuiscono la struttura di uno spazio scalare di N dimensioni nel quale il punto sarà definito, entro un ambito di riferimento, dalle sue corrispondenti coordinate.

Secondo tale concetto: una retta sarà un insieme di punti in corrispondenza biunivoca con l'insieme dei numeri reali, in modo tale che una volta accettati tali fondamentali, sia possibile definire la distanza fra due punti in uno spazio R^n . Così fra due punti A e B di un n-spazio:

$$\delta (A, B) = \sqrt{\sum_{i=0}^{i=n} (x_i - y_i)^2}$$

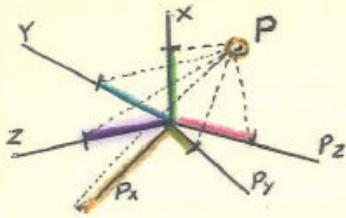
essendo le coordinate di entrambe i punti A ($x_1, x_2, x_3 \dots x_n$) ; B ($y_1, y_2, y_3 \dots y_n$)
In tal modo viene definita la struttura di uno Spazio scalare pluridimensionale.

Questo rigido modello matematico di SPAZIO non soddisfa affatto molti dei FISICI attuali: anche se certamente molti altri continuano ad accettare l'esistenza di questo SPAZIO indipendente dalla materia ed energia che contiene.

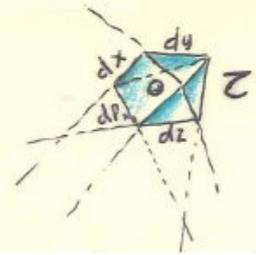
Allora voi terrestri escogitate un'altra finzione: Lo "spazio FASICO ". Per voi, lo SPAZIO reale contiene PARTICELLE SUBATOMICHE (Altro errore come vedremo poi)

Voi postulate che ogni PARTICELLA (NEUTRONE, MESONE ecc.) deve occupare in un dato istante una posizione (PUNTO) ma dovete anche definire la particella non solo in termini della sua posizione ma anche della sua QUANTITA' DI MOVIMENTO.

Allora adesso IMMAGINIAMO un N-SPAZIO di sei dimensioni nel quale ogni particella è definita da sei grandezze:



$$x, y, z, p_x, p_y, p_z$$



Una tale entelechia è denominata da voi SPAZIO FASICO. Immaginiamo ora un volume elementare composto da celle limitanti. Il limite di Z sarà un PUNTO. Il volume elementare sarà dato da:

$$Z = dx \cdot dy \cdot dz \cdot dp_x \cdot dp_y \cdot dp_z$$

principio di indeterminazione

$$dx \cdot dp_x \geq h$$

$$dy \cdot dp_y \geq h$$

$$dz \cdot dp_z \geq h$$

tale che, secondo il prin-

di modo che il volume elementare sarà $Z \geq h^3$

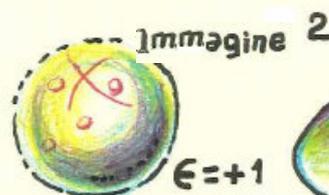
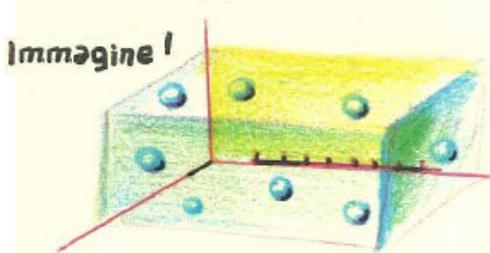
A questo volume elementare di ordine h^3 voi date il nome di PUNTO DELLO SPAZIO FASICO, dato che il punto infinitesimale lo riconoscete come carente di senso o significato fisico violando il principio di indeterminazione, una PARTICELLA ELEMENTARE (Elettrone, iperone, neutrino, positrone eccetera) sarà così localizzata su di un LATO qualsiasi di questo VOLUME elementare (punto FASICO) ma mai nel punto centrale.

La nostra concezione dell'UXGIGIAM (SPAZIO) è radicalmente distinta. E questo già a partire dal concetto di DIMENSIONE, che è diverso dall'idea che vi siete mentalmente forgiati.

Cercheremo (A beneficio dei vostri fratelli con poca familiarità verso le WUUA (MATEMATICHE) di utilizzare concetti simbolici e didattici:

Voi concepite un UNIVERSO formato da uno SPAZIO SCALARE (immagine 1)

Ovvero: uno spazio come quello che si presenta ai nostri sensi, nel quale l'immagine della DIMENSIONE comporta l'IMMAGINE di una RETTA o SCALARE



Lo Spazio ci si presenterebbe pertanto come " un VOLUME IMMENSO " ed il COSMO sarebbe per voi una cosa come una sfera di curvatura positiva $\epsilon=+1$ (immagine 2) o negativa (immagine 3). I più intelligenti fra i terrestri suppongono una curvatura per lo meno in una quarta dimensione ed identificano il WAAM con lo spazio pluridimensionale di RIEMANN.

Il nostro Universo sarebbe in tal caso come una IPERSFERA positiva o negativa ma CONTINUERESTE SEMPRE AD IDENTIFICARE LA DIMENSIONE con una RETTA o SCALARE.

Entro questo Modello di COSMO voi situate le particelle, gli atomi; formando così le Galassie, i CAMPI gravitazionali, Magnetici ed Elettrostatici, insomma l'Energia. (Immagine 4)

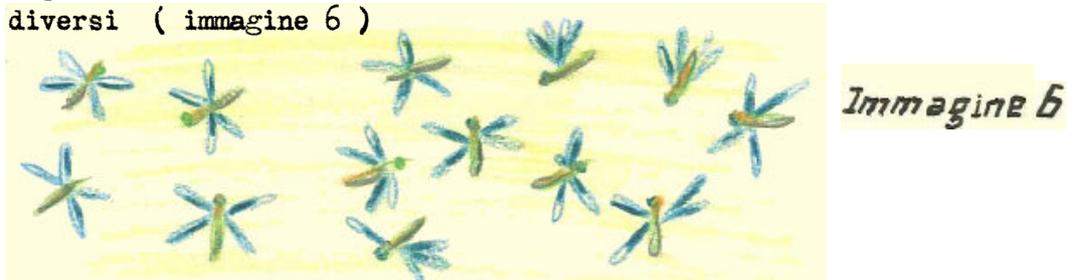


Noi invece sappiamo che il WAAM (COSMO) è composto da una rete di IBOZOO UU. Noi concepiamo lo SPAZIO come un congiunto associato di fattori angolari (immagine 5)



Come vi spiegheremo, non esiste per noi la RETTA nello SPAZIO, così che il CONCETTO di OAWOO (DIMENSIONE) assume per noi un significato diverso. Tali dimensioni non sono associate a GRANDEZZE SCALARI ma a GRANDEZZE ANGOLARI (E' curioso per esempio constatare come i Fisici della Terra nella loro cecità non attribuiscono all'angolo alcun carattere dimensionale).

se voi foste UGEEYIE (BAMBINI) in una Scuola, utilizzeremo probabilmente questo grossolano paragone. L'Universo "è come uno sciame di libellule" le cui ali formano tutte angoli diversi (immagine 6)



Tutte queste libellule volano in modo tale che NESSUNA DI ESSE presenta le ali orientate come una qualsiasi altra sorella. Detto in altro modo, non esisterà una sola coppia di libellule che in un dato istante siano sovrapponibili.

Ma questa immagine come abbiamo detto costituisce un'analogia eccessivamente grossolana. In primo luogo perché ogni libellula occupa in ogni dato istante t . un luogo nello spazio. Ovvero: i loro centri di gravità e di Inerzia occupano punti definiti (secondo la nostra concezione illusoria) Un IBOZOO UU NON OCCUPA ALCUNA POSIZIONE DEFINITA, NON POSSIAMO AFFERMARE che esiste una probabilità di trovarlo localizzato in un qualche punto. L'IBOZOO UU IEN AIOOYAA (1) (ESISTE) D'altra parte, questo insetto volante possiede MASSA e VOLUME. (Almeno per la nostra mente) L'IBOZOO UU non è una Particella provvista di MASSA o di corporeità. In una prima approssimazione concettuale potremmo dire che si tratta di un FASCIO di ASSI ORIENTATI. Ciò che è più importante di tale FASCIO (immagine 7) non sono tanto i suoi assi / (Finzione matematica) quanto gli angoli che tali assi formano



Le libellule del nostro infinito sciame vivono nel TEMPO, si muovono su brevi intervalli di tempo, su distanze infinitesimali. L'IBOZOO UU non esiste nel TEMPO. E' LUI STESSO; IL TEMPO (precisamente uno dei suoi angoli è la grandezza TEMPO come spiegheremo in un altro rapporto informativo più dettagliato) Per essere più precisi: Ciò che chiameremmo

INTERVALLO INFINITESIMALE DI TEMPO dt .

non è altro che (immagine 8) una differenza di orientazione



angolare fra due IBOZOO COLLEGATI.

Se, dopo questa semplice spiegazione, vi siete fatti un'idea della nostra Teoria dello Spazio che vi porta ad immaginare lo Spazio come una "densa massa di particelle simili agli atomi" siete in errore. dato che le particelle di un gas come voi le concepite occupano posizioni prestabilite in uno spazio dato, mentre gli IBOZOO UU no.

Ne' tantomeno dovete identificare tale spazio con l'antico concetto terrestre dell'ETERE, abbandonato dopo la formulazione della Teoria della relatività, dato che la RETE di IBOZOO UU non è un mezzo elastico nel quale si trovano immersi gli atomi dei corpi.

Voi potreste anche chiederci: Rispetto a quale ASSE di riferimento universale sono orientati gli angoli degli IBOZOO UU? Naturalmente CON NESSUNO. NON ESISTE alcun asse di riferimento nel WAAM, dato che questo presupporrebbe immaginare una retta reale nel Cosmo. Tale retta come abbiamo indicato è una finzione. Quando d'ora in poi ci riferiamo all'angolo che forma uno dei due assi immaginari di un IBOZOO UU lo riferiremo ad un qualsiasi altro IBOZOO UU adottato convenzionalmente come riferimento QUESTO E' MOLTO IMPORTANTE.

Pur senza voler anticipare le spiegazioni che daremo oltre, vi avvertiamo fin da ora che non dovete immaginarvi le particelle subatomiche come immerse in questo insieme di IBOZOO UU. SEMPLICEMENTE perché Qualsiasi particella (ELETTRONE, MESONE o GRAVITONE) è esattamente un IBOZOO UU orientato in forma singolare rispetto agli altri.

Per terminare questo paragrafo: Anche noi concepiamo uno SPAZIO ad N DIMENSIONI. Anche la MASSA per esempio, è una "curvatura di questo spazio pluridimensionale. Anche noi presupponiamo DISTANZE nell'ambito del WAAM. Solo che i nostri concetti di ampiezza, di Curvatura e di Distanza sono radicalmente distinti da quelli dei terrestri. Così quando rappresentiamo in un grafico lo Spazio, Una retta, un punto, lo facciamo COME VOI, dato che tali immagini sono familiari ai nostri sensi... Ma sappiamo che essi sono una pura finzione.

IL CONCETTO DI IBOZOO UU

Il WAAM che conosciamo è un CONGIUNTO COLLEGATO (AYUU) o RETE di ibozoo uu tale che se identifichiamo questo congiunto con la serie ordinata dei numeri naturali si ha che $N \rightarrow \infty$

Dobbiamo però offrirvi un'immagine più fedele della vera natura dell'IBOZO UU, che nulla ha a che vedere con il PUNTO MATEMATICO ne' con una PARTICELLA ne' con un QUANTO di energia, secondo le concezioni terrestri. Dovete togliervi dalla mente quelle immagini a voi così familiari come il PUNTO e la DIMENSIONE LINEARE.

Se possedete formazione matematica conoscerete

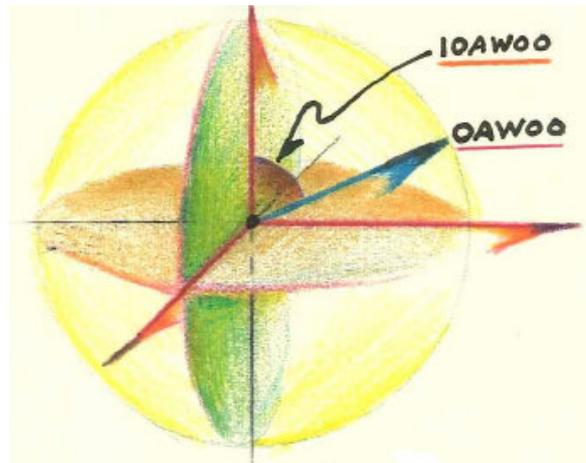


il concetto di IPERSFERA in un N- SPAZIO.
Possiamo rappresentare analiticamente tale corpo geometrico.

La sua equazione è familiare agli studiosi.
Se rappresentiamo le grandezze definite per gli N assi come $a_1, a_2, a_3 \dots a_n$
il raggio della IPERSFERA sarà definito da

$$R = \sqrt{(a_1 - a'_1)^2 + (a_2 - a'_2)^2 + \dots + (a_n - a'_n)^2}$$

Non potendo rappresentare graficamente una tale IPERSFERA, immagineremo una SFERA tridimensionale i cui assi siano orientati ortogonalmente



(Cerchiamo di trovare un modello matematico⁽¹⁾ che rappresenti l'IBOZOO UU.

Si tenga presente: quando facciamo riferimento ad un Raggio vettore, ad esempio, non si deve supporre che tale raggio si materializzi realmente nell'IBOZOO UU).

Consideriamo nella sfera della IMMAGINE 9 un OAWOO (Con questo nome indichiamo tanto il concetto di ASSE dei matematici terrestri quanto quello di VETTORE, con i suoi attributi di modulo, origine ed estremo. In questo caso potreste tradurre OAWOO con RAGGIO VETTORE. \vec{U}

Se consideriamo una IPERSFERA di N DIMENSIONI possiamo immaginare altrettanti OAWOO (RAGGI VETTORI) che rappresentano queste grandezze.

Siano essi $\vec{U}_1 \quad \vec{U}_2 \quad \vec{U}_3 \quad \dots \quad \vec{U}_n$

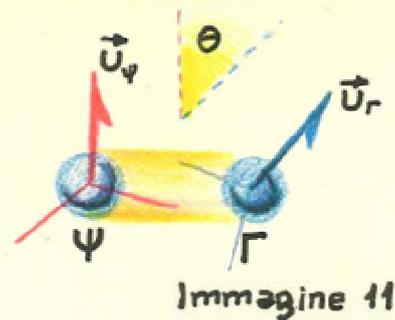
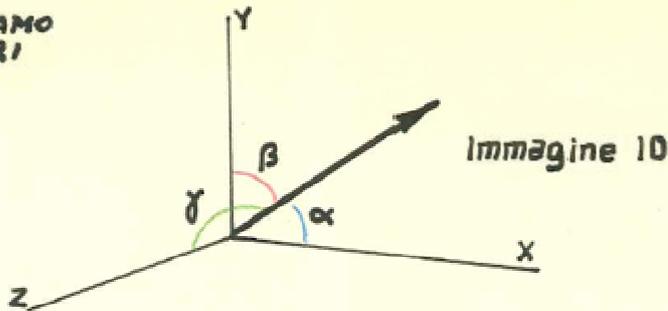
Il cui orientamento rispettivo sia ortogonale, Ovvero che formano fra loro angoli di $\pi/2$ Radianti.

Visto così, potreste rappresentarvi l'IBOZOO UU come uno spazio pluridimensionale chiuso, che tornereste ad immaginarvi con i suoi punti, rette, piani, iperpiani, volumi immensi ed ipervolumi . Nulla di più lontano dal genuino concetto dell'IBOZOO UU. Quando ci riferiamo ad un OAWOO (ASSE) in seno all'IBOZOO UU ed alla sua orientazione, è chiaro che tale orientazione non ha significato geometrico senza un sistema di riferimento. Così che quando uno di voi immagina una retta nello spazio, deve idealmente tracciare un sistema di assi (da voi chiamati cartesiani) in modo che la retta venga definita sia dal suo modulo (a sua volta espresso dalle sue quote sugli assi, che dai suoi coseni direttori α, β, γ (IMMAGINE10)

(1) simbolico.



UTILIZZIAMO
CARATTERI
GRECI



Tenete però presente che questo sistema di riferimento è stato scelto arbitrariamente in seno allo Spazio euclideo che voi immaginate.

➤ E' MOLTO IMPORTANTE CHE RECEPIATE LA DIFFERENZA rispetto all'IBOZOO UU

NON E' POSSIBILE TROVARE NELL'IBOZOO UU STESSO un sistema referenziale. Tale SISTEMA REFERENZIALE DEVE ESSERE FORNITO DA UN ALTRO IBOZOO UU scelto arbitrariamente. (Così nella immagine 11 se supponiamo due ibozoo uu (Ψ) e (Γ) non avrebbe senso fare riferimento ai coseni direttori

$\cos \alpha$ $\cos \beta$ $\cos \gamma$ che l'OAWOO UU

formerebbe col triedro ideale la cui origine fosse nel "CENTRO" della IPER-SFERA. Γ Potremo solo fare riferimento all'ANGOLO θ IOAWOO che \vec{u}_Γ di (Γ) forma con l'OAWOO (RAGGIO VETTORE \vec{u}_Ψ di (Ψ)).

E' precisamente questo IOAWOO θ (ANGOLO-DIMENSIONE) quello che conferisce all'IBOZOO UU tutto il suo significato trascendentale. Da questo punto in poi vi occorre uno sforzo mentale per realizzare una traslazione psicologica tale che, quando nell'ambito della FISICA si parla di GRANDEZZA, non affiori al Campo della Coscienza l'immagine di uno SCALARE ma quella DELL'IOAWOO (ANGOLO che gli ipotetici Raggi vettori di DUE IBOZOO UU formano tra loro).

ISOLARE un IBOZOO UU in uno sforzo di astrazione allo scopo di studiarlo è privo di senso. POSSIAMO ESPRIMERLO IN LINGUA SPAGNOLA, traducendo il noto POSTULATO conosciuto dai nostri fisici

➤ TIAS IBOZOO UU AIIOYEDOO

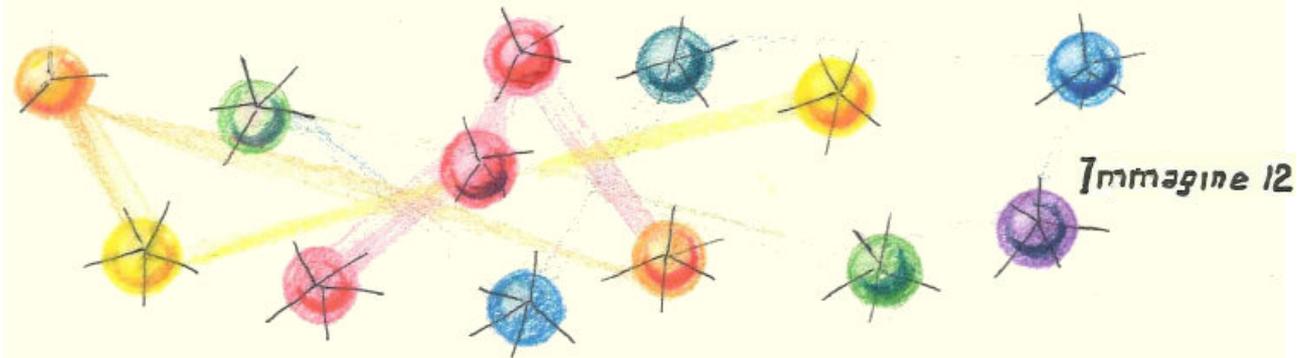
(NON ESISTE IN ASSOLUTO UN SOLO IBOZOO UU ISOLATO)

Si osservi che questo postulato è in netta contraddizione con le proposizioni classiche di quella che è chiamata dai Terrestri TEORIA MATEMATICA DEGLI INSIEMI dato che se è vero che $I_1 \in W$ (L'elemento I_1 (IBOZOO UU) appartiene all'insieme W (WAAM) L'elemento I (isolato) :

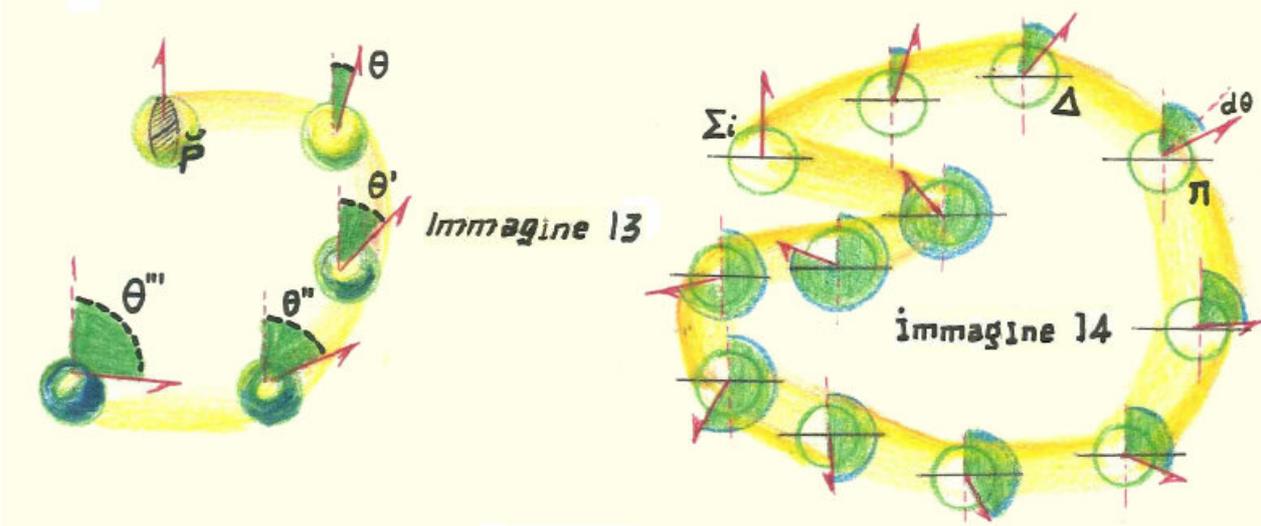
$I = \emptyset$ (Un IBOZOO UU considerato come un insieme è vuoto)

Spieghiamolo ora agli OEMII che sono poco a loro agio con le matematiche: Naturalmente un IBOZOO UU NON E' "VISIBILE", nemmeno con l'ausilio dei più fantastici apparati di laboratorio che potreste immaginare. Potreste allora chiederci: Come fanno gli scienziati di UMMO a sapere che questa entità esiste se non sono arrivati ad osservarla? L'uso del verbo "osservare" è inopportuno in questo contesto. Se infatti siamo arrivati ad inferire l'esistenza dell'IBOZOO UU è perché il Modello Fisico che abbiamo elaborato ha fino ad ora soddisfatto con le sue ipotesi tutti i problemi relativi al comportamento della Materia e dell'Energia e , cosa che è ancora più importante: Apporta una via plausibile per l'interpretazione di quei fenomeni extrasensoriali quali sono la comunicazione telepatica per il tramite del BUUAWEE BIAEEI (SPIRITO COLLETTIVO UMANO)

Per quanto tali entità non siano visibili potreste figurarvi, utilizzando un'immagine di carattere pedagogico, il WAAM come una immensa rete di piccole sfere (IMMAGINE 12) ciascuna delle quali rappresenta un IBOZOO UU. Pur essendo tutte di colore diverso, è tuttavia possibile selezionare quelle il cui colore differisce leggermente nell'ambito di una stessa tonalità cromatica. (Diverse tonalità di verde, per esempio)



Con questa metafora didattica (Sfere colorate) identificheremo il gruppo degli IBOZOO UU che differiscono solamente per l'angolo IOAWOO che i loro rispettivi OAWOO (RAGGI VETTORI) formano con uno degli IBOZOO UU preso come riferimento. MA TALE CHE IL SUO CAMPO DI ROTAZIONE SIA L'IPERPIANO H (non potendo disegnare un iperpiano, supponiamo che nell'IMMAGINE 13 si tratti di un piano meridiano P) (Gli ibozoo uu i cui raggi vettori girano in altri piani meridiani li codificheremo con un altro colore. Per esempio Arancione.)



Se come abbiamo detto selezioniamo tutti gli IBOZOO UU ai quali abbiamo didatticamente assegnato il colore VERDE che esistono nel WAAM osserveremo che, ordinati matematicamente, formeranno una OXOOIAEE (CATENA ANULARE) (IMMAGINE 14)

Espresso in altro modo, considerato $I_1 \subset W$ (SOTTOINSIEME di W) possiamo stabilire una corrispondenza biunivoca fra questi IBOZOO UU dell'OXOOIAEE (CATENA A FORMA DI ANELLO) e gli infiniti angoli che un raggio vettore può descrivere in un piano. Ma non è che tali IBOZOO UU formano nel WAAM (COSMO) una catena senza fine sita topologicamente in una serie ordinata. no, Sono i nostri sensi come poi vedremo che realizzano questa funzione intellettuale di ordinamento (Un paragone terrestre lo spiegherà meglio. Se volete sapere quanto denaro si trova in un conto corrente, bancario, potete immaginarvi che i dollari, le sterline o le pesetas siano convenientemente ordinate in modo tale da poterle contare. Ma voi sapete che tale ordinamento è illusorio.)

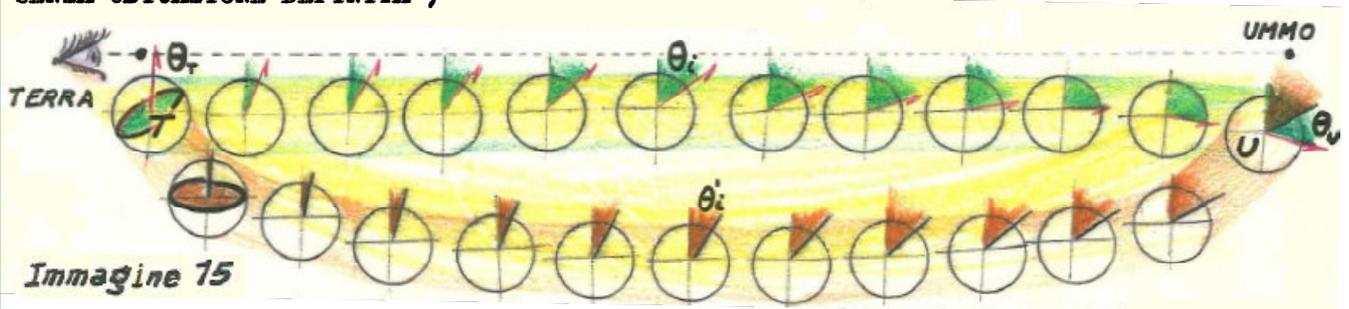
Due componenti contigui di questa catena (Δ) e (Π) differiranno tra loro di un angolo infinitesimale $d\theta$

(Nella figura dell'immagine 14 le dimensioni di $d\theta$ sono esagerate a fini didattici)

IL CONCETTO DI GEOIDE: LINEA RETTA

Un ipotetico osservatore che osservasse l'insieme della OXOOOIAEE (CATENA ANULARE) dall'IBOZOO UU (Σ_i) interpreterebbe tale catena come UNA LINEA RETTA. Si noti anche come un ipotetico viaggiatore che partisse da (Σ_i) in " LINEA RETTA " attraversando il WAAM (COSMO) finirebbe necessariamente per tornare all'IBOZOO UU originale.

Espresso in altro modo: Quello che i nostri sensi interpretano come GRANDEZZA LINEARE ovvero come una RETTA o come direste voi: uno SCALARE LINEARE, non è altro che una OXOOIAEE (CATENA DI IBOZOO UU) E' l'immagine mentale illusoria che il nostro neuroencefalo realizza mediante un lavoro di sintesi ed ordinamento di questo GRUPPO di IBOZOO UU (CHE IN REALTA' SI TROVANO NEL WAAM IN UNO STATO DI "DISORDINE" E SENZA UBICAZIONE DEFINITA)



A rischio di risultare eccessivamente ripetitivi, vi avvisiamo del pericolo didattico che comporta per voi credere che gli IBOZOO di questa catena si trovino siti in linea retta nell'Universo. NON E' COSI'. Diciamo solo che tali IBOZOO UU AIOOYA collegati nel WAAM. Non immaginatevi LUOGHI di collocazione per essi ! Non crediate che due IBOZOO UU che, per il fatto di differire fra loro di un angolo infinitesimale $d\theta$, sono stati disegnati adiacenti nell'immagine 13 e 14 lo siano veramente. Se in questa ultima immagine 15 consideriamo un osservatore terrestre collegato all'IBOZOO UU (T) ed ad un altro denominato (U) sul nostro Pianeta UMMO, diremo che esiste una distanza L fra la TERRA ed UMMO perché da un punto di riferimento arbitrario esiste una differenza angolare fra i due IBOZOO UU. Differenza angolare che implica l'esistenza di INFINITI IBOZOO UU fra i due.

Però se consideriamo un altro sistema di riferimento scopriremo una seconda catena di IBOZOO UU così che la sua differenza angolare sarà cambiata (Nei disegni rappresentiamo questi punti di riferimento con i piani meridiani colorati in ARANCIO e VERDE. Diremo quindi che la distanza fra TERRA ed UMMO in questo caso è diversa, ovvero pari a L' .

$$L' < L \text{ essendo } \hat{\theta}'_U - \hat{\theta}'_T < \hat{\theta}_U - \hat{\theta}_T$$

Possiamo quindi concludere affermando: Che definiamo la LINEA RETTA e la relativa GRANDEZZA misurata su di essa come una catena di IBOZOO UU immersa nel WAAM tale che i loro OAWOO (RAGGI VETTORI) differiscano ordinatamente di un angolo $d\theta$ e sono tutti orientati su di un IPERPIANO H. Un caso limite di LINEA RETTA sarà lo OXOOIAEE WAAM (che possiamo tradurre come GEOIDE UNIVERSALE) (IMMAGINE 14)

Non dovete mai pensare che UN PUNTO DI TALE RETTA sia costituito da un IBOZOO UU. dato che vi abbiamo già detto che UN IBOZOO UU da solo è privo di significato. In ogni caso definiremo un segmento elementare come una coppia di IBOZOO UU collegati. Sbarazzatevi quindi una volta per tutte del CONCETTO DI PUNTO GEOMETRICO che i matematici terrestri hanno introiettato nei vostri cervelli. Se non comprendete questo non siete ancora arrivati ad assimilare il senso genuino della nostra Fisica.

Esprimendo questo in notazione matematica terrestre:

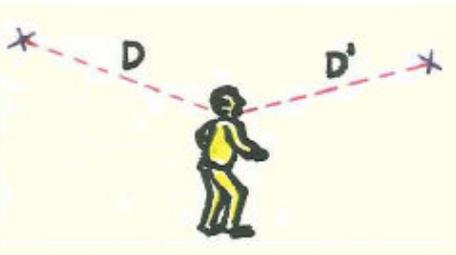
Sia E un insieme di PUNTI GEOMETRICI secondo la concezione di un N - Spazio di RIEMANN (Matematico terrestre) entro il quale ogni punto viene definito come $P (x_1, x_2, x_3 \dots \dots x_n) (p)$

Sia poi W l'Insieme di IBOZOO UU del WAAM (i)
diciamo allora che

Se $p \subset E$ (ogni punto p appartiene ad E)
e $i \subset W$ (Ogni IBOZOO UU i appartiene a W)

si verifica che: $W \cap E = \emptyset$

Ovvero l'intersezione di
 E con W è vuota



Se D e D' sono due insiemi di IBOZOO UU che per un dato osservatore implicano distanze diverse se considerati sotto angolazioni diverse, si verificherà che

$$D \cap D' = \emptyset$$

IL TEMPO ED IL CAMPO MAGNETICO, GRAVITAZIONALE ed ELETTROSTATICO.

Ma l'IBOZOO UU è qualcosa di più di un fattore che interpreta il genuino senso delle distanze cosmiche. Il nostro WAAM (UNIVERSO) è un Tutto nella cui struttura possiamo apprezzare molti fattori che ai nostri organi di senso ed ai nostri strumenti fisici appaiono come Campi statici di forza. In tal modo; apprezziamo la presenza di un astro vicino dall'influenza che questo esercita su di un'altra massa. Definiremo quindi tale influenza come un campo gravitazionale, oppure riveliamo treni di onde elettromagnetiche le cui fonti di radiazione possono essere artificiali come quelle generate da un'emittente terrestre di Televisione o possono giungere da una Nebulosa i cui ioni si muovono alternativamente nel plasma. L'Universo ci si presenta come base di una serie di fenomeni familiari come la Velocità, la Forza o il lento fluire del Tempo.

In particolar modo, questa grandezza del TEMPO riveste per noi un'importanza singolare. Nelle prossime pagine meccanografate che le invieremo cercheremo di chiarire tale questione. Le indicheremo per esempio che si può assimilare il tempo ad una serie di IBOZOO UUU i cui assi sono orientati ortogonalmente rispetto agli OAWOO (RAGGI VETTORI) che implicano distanze, potendo darsi il caso che se l'inversione degli assi è idonea, un osservatore nel suo nuovo sistema di riferimento apprezzi come distanza quello che nel sistema precedente era un intervallo di tempo. Comprenderà così perché un fatto avvenuto a grande distanza da noi (ad esempio su UMMO) non può essere mai SIMULTANEO ad un altro avvenuto sulla Terra. Comprenderà anche perché un ipotetico oggetto che si sposti alla velocità limite (Voi la chiamate Velocità della LUCE) accorcerebbe la sua distanza sull'asse di traslazione fino a ridursi ad una coppia di IBOZOO UU (Distanza che, pur tendendo a zero , non è nulla come erroneamente afferma una delle trasformazioni di LORENTZ (Matematico terrestre).

Comprenderà anche che ciò da voi denominato SUBPARTICELLA atomica, quale un NEUTRINO, un MESONE o un ANTIPROTONE, con i loro diversi valori di massa, carica e spin, non sono altro che orientazioni multiple dell'IBOZOO UU stesso (Quindi se i fisici

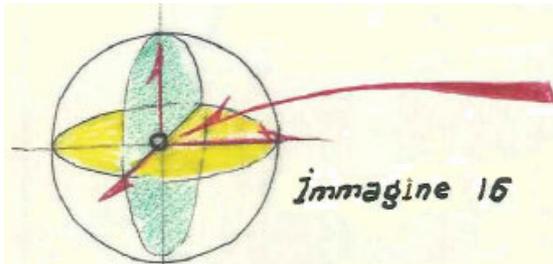
terrestri insistono a ricercare, misurare e classificare tutte le possibili particelle, devono sapere che non basterebbero loro miliardi d'anni per riuscirci, dato che un tale sforzo di classificazione è utile quanto può esserlo cercare di dare una denominazione a ciascuno degli infiniti angoli sotto i quali possiamo contemplare una stella nel corso di una giornata.

LA RETE ASSIALE DEGLI IBOZOO UU

Una definizione preliminare che le possiamo fornire a questo punto dell'IBOZOO UU è la seguente: Un IBOZOO UU è una entità elementare cosmica composta da un fascio di assi ortogonali CHE NON POSSONO INTERSECARSI, collegati ad un insieme di IBOZOO UU indipendenti mediante relazioni di carattere angolare.

Noti che andremo affinando man mano la definizione fino ad arrivare all'autentico concetto dell'IBOZOO UU come definito dai nostri specialisti di UMMO. Abbiamo infatti ritenuto che fornirle fin da subito la definizione genuina avrebbe appesantito il carattere didattico di questi paragrafi, tenendo presente che non esiste sul Pianeta Terra una Teoria la cui formulazione si avvicini alla nostra.

Si noti anche che nel tradurre tale definizione abbiamo affermato che l'IBOZOO UU è composto da un FASCIO DI ASSI ORTOGONALI CHE NON POSSONO INTERSECARSI. Ciò è molto difficile da comprendere se continuate a mantenere la classica immagine mentale dello SPAZIO euclideo con la sua trama di punti e rette



i raggi vettori si incrociano nel centro della sfera (PUNTO di uno SPAZIO EUCLIDEO concepito dai terrestri)

naturalmente, se l'IBOZOO UU fosse come una sfera od un'ipersfera (IMMAGINE 16) (in esso i suoi assi potrebbero INCROCIARSI IN UN PUNTO. (per esempio i raggi vettori si incrocerebbero nel centro. Un tale modello matematico però NON RAPPRESENTA VERAMENTE L'IBOZOO UU

Il motivo per il quale abbiamo scelto per la nostra descrizione il modello di una sfera è cercare di fornire una traduzione dei concetti più fedele possibile, utilizzando algoritmi, notazioni matematiche e concetti geometrici familiari ai terrestri (Qualcosa simile a ciò che fate voi quando, per semplificare, considerate il globo del Pianeta Terra come una sfera ideale, ben sapendo che si tratta in realtà di un ellissoide(deformato)di rivoluzione (Ellissoide triassico isoscele)

Supponiamo quindi una SFERA (IMMAGINE 16) che costituisce uno degli infiniti IPERPIANI meridiani ad una IPERSFERA di ordine $N=4$

(Se non avete familiarità con questo concetto, immaginate che se denominiamo Piano meridiano la sezione di una sfera che passa per il suo centro, essendo la sfera di ordine $N=3$, nel caso di una IPERSFERA di quattro dimensioni la sua " sezione " sarà precisamente una figura di $N-1$ dimensioni, ovvero una sfera .



E' importante ora ricordare il concetto di angolo in un IPERSPAZIO

$$\check{\theta} = \check{\theta} (\check{P}, \check{Q}) \quad \text{essendo } \check{P} \text{ e } \check{Q}$$

due IPERPIANI definiti dalle coordinate $U = (U_0 \ U_1 \ U_2 \ \dots \ U_n)$ e $V = (V_0 \ V_1 \ V_2 \ \dots \ V_n)$

Entrambi gli IPERPIANI determinano un FASCIO Γ . Quindi: in questo Γ vi sono due IPERPIANI \check{P}_∞ e \check{Q}_∞ che sono tangenti alla quadrica fondamentale Σ

L'angolo $\check{\theta} = \check{\theta} (\check{P}, \check{Q})$ (nel quale $0 \leq \check{\theta} \leq \check{\pi}$) fra questi due IPERPIANI \check{P} e \check{Q} è definito da

$$\check{\theta} = \check{\theta} (\check{P}, \check{Q}) = \frac{1}{2i} \cdot \lg R (\check{P}, \check{Q}, \check{P}_\infty, \check{Q}_\infty)$$

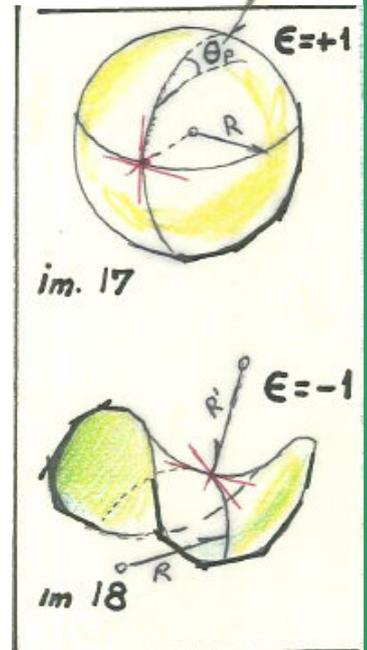
proiezione di $\check{\theta}$

Questo angolo è definito dalle equazioni :

Non possiamo rappresentare $\check{\theta}$ in un'immagine. Ci limitiamo a riprodurre la proiezione θ_P di $\check{\theta}$. θ_P sarà espressa da dei piani meridiani nel caso di $\check{\theta}$ per un N-spazio di ordine $N=4$

$$\cos \check{\theta} = \frac{\epsilon \left[\frac{U_0 V_0}{\lambda^2} + U_1 V_1 + U_2 V_2 + \dots + U_n V_n \right]}{\sqrt{\left[\frac{U_0^2}{\lambda^2} + U_1^2 + \dots + U_n^2 \right] \cdot \left[\frac{V_0^2}{\lambda^2} + V_1^2 + \dots + V_n^2 \right]}}$$

$$\sin \check{\theta} = \sqrt{\frac{\epsilon \left[\frac{1}{\lambda^2} \sum_{i=1}^{i=n} |U_0 \ U_i|^2 + \frac{1}{2} \sum_{i,j=1}^n |U_i \ U_j|^2 \right]}{\left(\frac{U_0^2}{\lambda^2} + U_1^2 + U_2^2 + \dots + U_n^2 \right) \left(\frac{V_0^2}{\lambda^2} + V_1^2 + \dots + V_n^2 \right)}}$$



$\lambda \neq 0$ $\epsilon \lambda = N^\circ$ reale $\epsilon \lambda =$ immaginario

Nella quale $\epsilon = +1$, dato che stiamo supponendo una IPERSFERA di Curvatura positiva (Caso del modello fittizio dell'IBOZOO UU.

(Ricordiamo la differenza fra la SFERA di curvatura positiva (IMMAGINE 17 ed una Superficie sferica di curvatura negativa (immagine 18) che aiutano a comprendere i concetti di IPERSFERA DI curvatura $\epsilon = +1$ e $\epsilon = -1$

Quindi: Quando $R (\check{P}, \check{Q}, \check{P}_\infty, \check{Q}_\infty) = -1$ consideriamo che entrambi gli IPERPIANI sono ortogonali.

Se sostituite il concetto di OAWOO (Raggio VETTORE) lineare del nostro piú semplice modello anteriore, con l'IPERPIANO di ordine $N=4$ e prendete questo come riferimento, non nell'IBOZOO UU in questione ma in un altro a lui collegato, possiamo immaginare tre coseni direttori che denomineremo nel modo seguente

$$\cos \check{\Psi} \quad \cos \check{\Xi} \quad \cos \check{\Omega} \quad \left[\begin{array}{l} \text{Utilizziamo notazioni} \\ \text{con caratteri della Grecia} \end{array} \right]$$

Che andranno cosí a definire altrettanti angoli $(\check{\Psi}, \check{\Xi}, \check{\Omega})$ a cui daremo il nome di IOAWOO (ANGOLI DIMENSIONALI) che andranno a loro volta a definire i rispettivi valori dello spazio tridimensionale tale e quale lo concepiamo. Si suppone che una variazione infinitesimale del valore di questi coseni direttori a sua volta

presuppone una coppia di IBOZOO UU collegati.

Giunti a questo punto, ad alcuni dei vostri fratelli con minore formazione matematica risulterà più suggestiva l'immagine pedagogica di un WAAM (UNIVERSO) rappresentato come un immenso "sciame di libellule".

Potete immaginare questi insetti architteri multicolore, A parte il fatto di essere in numero infinito, potrete verificare che non ne esiste una sola coppia dello stesso colore. Potete immaginarle che si muovono in modo tale che non sapete mai dove una di esse si trovi in un dato istante, dato che si trovano a volte qui come ovunque allo stesso tempo. Sono verdi, Magenta, Arancione, Blu, porpora, Marrone, rosse, dorate, tutte mescolate fra loro.

Immaginiamo di disporre di un organo della Visione talmente acuto che con un sol colpo d'occhio riusciamo ad individuare tutti i milioni di libellule di un solo colore: ad esempio Verdi e che inoltre il nostro cervello è talmente sviluppato che è in grado di ordinarle per sfumatura di colore, dal VERDE CHIARO fino al meno luminoso... Però qui il cervello non ci rende un buon servizio. Invece di percepire una serie ordinata di insetti formanti una ricca gamma di toni verdi, contempliamo una fredda ed astratta linea retta: La coppia di libellule verde chiaro più luminoso acquisisce per il nostro cervello il prosaico carattere dell'estremo più prossimo di questo grandissimo segmento di retta. La coppia di libellule di colore verde-blu ci apparirà come il punto limite lontano di questa immensa retta. (IMMAGINE 19)

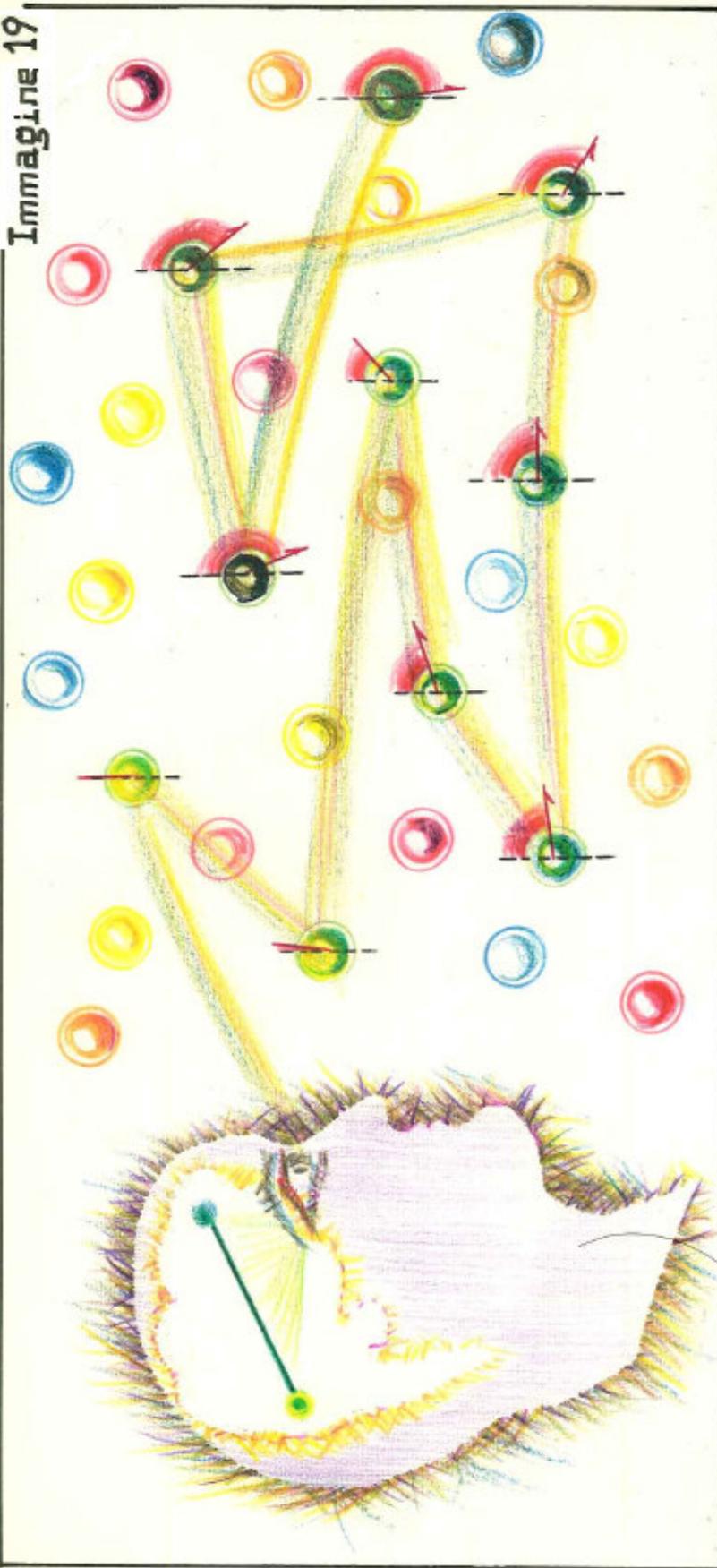
Per comprendere il Nostro Modello FISICO del WAAM, voi terrestri dovete sviluppare immagini mentali diverse da quelle che, fin da piccoli, sono divenute per voi topiche. Dovete studiare altre forme di Logica matematica plurivalente, dovete comprendere che questa immagine di un Mondo Fisico composto di atomi contenenti al loro interno una moltitudine di subparticelle atomiche occupanti in ogni istante posizioni probabilistiche, è una VERITA' insufficiente e di scarso profilo, dovete dismettere questa immagine mentale che il movimento di una particella che si sposta ad una velocità istantanea V è effettivamente il movimento materiale della particella da un punto P ad un altro adiacente P' distante uno spazio infinitesimale in un intervallo di tempo dt . Per fare così posto al concetto reale di velocità, che implica rotazioni diverse degli IBOZOO UU collegati, a causa del quale il primo IBOZOOUU della coppia che inverte i suoi assi cessa di presentarsi a noi come una particella subatomica, mentre il secondo orienta i suoi OAWOO (ASSI, RAGGI VETTORI) per convertirsi in una subparticella (come voi le chiamate) identica alla precedente (si produce così un effetto illusorio di traslazione, un po' come se il primo di due prestigiatori terrestri separati da dieci metri mettesse un coniglio in un una borsa e pochi istanti dopo il suo collega ne tirasse fuori un altro da una borsa identica. Qualunque persona intelligente comprenderà che il coniglio non ha viaggiato per l'aria, e che si tratta di due conigli identici.

Ci risulta sorprendente osservare come, dopo che i Fisici della Terra hanno esaurivamente studiato la Meccanica Ondulatoria ed osservato che Tutti i fenomeni in funzione del tempo possono essere ridotti in estrema sintesi ad una serie di funzioni sinusoidali, Ovvero CICLICHE, non abbiano intuito un WAAM (Universo) angolare, Continuando con il Modello matematico (rigido) scalare postulato da Euclide ed i suoi successori.

Una correzione di tali concetti nella fase sociale che vive la Terra in questi momenti non sarebbe nulla di dannoso per voi. Ma occorre che i fisici della Terra vadano scoprendo la verità più lentamente dando tempo affinché i valori spirituali prendano il sopravvento sugli istinti aggressivi di certe oligarchie economiche che regnano in certi paesi.



Immagine 19



Nell'immagine si può apprezzare in forma simbolica come il neuroencefalo realizza un lavoro di sintesi classificando gli IBOZOO UU su di una scala ordinata, in funzione della loro grandezza angolare rispetto ad uno di essi preso come riferimento.

Quando l'OEMII guarda in una data direzione, la sua visuale abbraccia l'insieme degli IBOZOO UU i cui OAWOO si orientano con diversi angoli in un Campo che voi potreste simbolizzare matematicamente come IPERPIANO.

Questa immagine ingenua è destinata agli OEMII senza preparazione matematica. Gli iniziati comprenderanno che gli IBOZOO UU non sono ubicati in punti definiti, e che nemmeno i termini DISORDINE o ENTROPIA ricadranno in questo modello.

Se le sferette verdi simbolizzano una visuale in una data direzione, le azzurre, rosse, eccetera, rappresenteranno altrettante visuali dirette dall'occhio umano in diverse direzioni.

Espressioni del tipo che gli IBOZOO UU sono come delle sferette, o che tra di essi esiste il vuoto, o che sono fra loro tangenti in seno ad uno spazio denso pieno di IBOZOO UU sono prive di significato.

Tali immagini sono quelle che si presentano ad uno UUGEEYIEE (bambino)

quando su UMMO per la prima volta gli si parla della concezione di SPAZIO composto da IBOZOO UU

La sua mentalità infantile, abituata alle percezioni familiari, tende a materializzare questo concetto di IBOZOO UU e ad assegnargli corporeità.

Si immagina quindi il WAAM come un immenso branco di UYAAAYAA (una specie di artropode che trascina una grossa tasca piena di uova trasparenti)

Nell'IMMAGINE 19 si può apprezzare come nel campo della coscienza appaia l'immagine di un segmento, di una retta, traduzione codificata degli stimoli che hanno raggiunto la retina.

Tale stimolo diviene l'immagine mentale della DISTANZA quando fra l'occhio dell'osservatore ed il corpo che viene osservato non vi è materia (